



Delibera della Giunta Regionale n. 358 del 09/07/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

INDIRIZZI PER IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali 50.11.00 e 50.14.00, ciascuna per quanto di rispettiva competenza e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a)** con deliberazioni n. 397/2019 e n. 435/2019, la Giunta regionale della Campania ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 e alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, di porre in essere le necessarie procedure amministrative occorrenti a garantire il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, nel rispetto della normativa vigente in materia e previa adesione, ove del caso, a contratti quadro Consip e/o utilizzo di soggetti all'uopo specializzati, con le necessarie sinergie della Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione e della Centrale Acquisti per le parti di rispettiva competenza, al fine di garantire la massima celerità del procedimento;
- b)** con decreto n. 87 del 04/12/2019, la Direzione Generale per le Risorse Umane, nell'ambito delle citate procedure amministrative occorrenti a garantire il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, ha approvato i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D;
- c)** con propri provvedimenti, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, anche in sinergia con la Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione e la Centrale Acquisti, ha acquisito i servizi e le forniture necessarie per la realizzazione della citata procedura concorsuale, con particolare riferimento:
- ai servizi IaaS, PaaS, BaaS ed Enabling necessari ad attivare procedure celeri e trasparenti;
 - alla locazione temporanea di locali idonei con annessi servizi e attrezzature per lo svolgimento delle prove preselettive e delle prove scritte, compresi i *cabling* e i *necessari* servizi di prevenzione e sicurezza in ambito emergenza COVID-19;
 - alle infrastrutture hardware necessarie per il corretto funzionamento dell'architettura tecnologica allestita per lo svolgimento delle prove preselettive e delle prove scritte;
- d)** nell'ambito di tali servizi, è stata adottata una soluzione d'automazione della procedura concorsuale, funzionale al concorso, realizzata in coerenza con l'*expertise* maturato nell'ambito di esperienze analoghe (come quella del cosiddetto "Concorso 800", procedura di selezione per assistenti giudiziari svolta dal Ministero della Giustizia negli anni 2016/2017). Ciò al fine di garantire il buon esito della procedura. In quest'ottica, la soluzione d'automazione per l'attuazione della procedura concorsuale digitalizzata è articolata a supporto delle diverse fasi di seguito rappresentate: (a) fase di invio *on-line* della domanda; (b) fase delle prove preselettive; (c) fase delle prove scritte; (d) fase delle prove orali; (e) fase di elaborazione delle graduatorie finali ed istruttoria;
- e)** con Ordinanza n. 9 del 9 marzo 2020, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, per effetto dell'art. 5 comma 4 del DPCM 8 marzo 2020, ha disposto, con decorrenza immediata, la sospensione delle prove preselettive inerenti le procedure concorsuali *de quibus*. Dette procedure concorsuali erano iniziate con le prime tre sessioni di prove preselettive tenutesi nei giorni 5 e 6 marzo 2020, così come previsto nei diari di convocazione pubblicati il 17/02/2020. Le due banche dati relative alle prove preselettive, per le categorie C e D, sono state pubblicate il 07/02/2020. Nel corso delle citate sessioni hanno sostenuto le prove preselettive n. 1.145 candidati, pari al 17% circa dei convocati alle stesse.

CONSIDERATO CHE:

- a)** le soluzioni tecnologico-procedurali già adottate dall'Amministrazione regionale risultano in sintonia con i principi previsti dall'art.3, comma 6, n.3, L 19 giugno 2019 e dall'art. 248, comma 1, lett a) del D.L 19 maggio 2020, n. 34 (GU n. 128 del 19-5-2020), in tema di assunzioni nella pubblica amministrazione, finalizzati ad imprimere un'accelerazione ai concorsi pubblici ed a garantire forme di semplificazione in relazione all'emergenza COVID-19;

di potenziamento strutturale, tecnologico e organizzativo dei Centri per l'Impiego, con riferimento all'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, e con riguardo allo scenario complessivo circa l'emergenza epidemiologica COVID-19 e alle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità - ha valutato positivamente l'ipotesi di riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse mediante l'avvio diretto delle prove scritte, con eliminazione della fase delle prove preselettive;

RITENUTO CHE, alla stregua di quanto rappresentato nella nota inviata in data 2 luglio u.s. dalla D.G. 11:

a) le questioni concernenti l'iter procedurale che, in conformità alla cornice normativa di riferimento, consentono all'Amministrazione regionale di concludere il concorso per il reclutamento di n. 641 posti complessivi (di cui n. 225 di categoria D e n. 416 di categoria C) presso i Centri per l'Impiego, in tempi utili rispetto alle aspettative connesse al fabbisogno emergente, in un contesto socio normativo mutato rispetto al momento di indizione della procedura concorsuale, debbono inquadrarsi nell'ambito dei principi di efficacia, economicità e snellimento delle procedure, al fine di consentire, in tempi rapidi, di colmare i vuoti in organico presenti nei CPI;

b) tali obiettivi, alla luce del mutato scenario configuratosi a seguito dell'emergenza epidemiologica tuttora in corso, ad oggi sono resi ancora più impellenti, tenuto conto che i Centri per l'impiego rappresentano uno snodo amministrativo cruciale per la Regione per un duplice motivo. Da un lato, la Regione Campania è tenuta a garantire i cd. "livelli essenziali di prestazione" (LEP), secondo quanto sancito dal D.Lgs. n. 150/2015 e, a tal fine, risulta indispensabile immettere in organico il personale qualificato selezionato in esito al concorso; dall'altro, le modifiche intervenute nel settore economico e produttivo e nella cornice normativa di riferimento hanno impatti rilevanti nel mondo del lavoro e, di conseguenza, sui servizi da erogare all'utenza di riferimento;

c) nell'ambito dello scenario delineato, l'Amministrazione ha altresì necessità di definire un cronoprogramma delle attività che consenta di concludere le attività "in presenza" nel più breve tempo possibile, per evitare l'adozione di eventuali ulteriori atti di sospensione delle attività concorsuali, nel caso in cui nella prossima stagione autunnale dovessero configurarsi ulteriori scenari di contenimento connessi all'emergenza epidemiologica in corso;

d) il riavvio delle procedure concorsuali, con il completamento delle prove preselettive avviate nel marzo del c.a., in continuità con le previsioni contenute nei bandi, comporta l'opportunità di produrre e pubblicare una nuova banca dati, stante il lasso temporale già trascorso. Da ciò deriva che andrebbero annullate - al fine di evitare una disparità di trattamento tra i candidati che hanno svolto le prove preselettive nei giorni cinque e sei marzo 2020 e coloro che dovranno svolgerla - le procedure riguardanti le prove preselettive, ivi incluse le tre sessioni di prove preselettive svoltesi nei giorni 5 e 6 marzo 2020. Ciò con rinnovazione delle stesse prove preselettive, riformulando una nuova banca dati per dette prove. Tale attività, determinerebbe la consequenziale riproposizione dei relativi costi inerenti l'affidamento dei servizi. Il tema dei costi concerne anche gli aspetti inerenti i luoghi delle prove "in presenza" e tutto quanto riguarda i *cabling* (elettrico/rete) dei locali. Dalle valutazioni congiunte effettuate dalla Direzione Generale 11 con i fornitori dei citati servizi, emerge l'opportunità di concludere quanto prima le attività "in presenza", onde evitare la riproposizione di nuovi costi anche concernenti i servizi di *cabling*. Tali valutazioni conducono all'ipotesi di un duplice scenario: da un lato il riavvio delle prove preselettive; dall'altro l'avvio diretto delle prove scritte. Il secondo scenario ipotizzato, con l'avvio diretto delle prove scritte (fase c), tiene quindi conto: della disponibilità dell'infrastruttura tecnologica già allestita presso Mostra D'Oltremare, servente anche la fase delle prove scritte; della opportunità di evitare la riproposizione di costi derivanti dalla pubblicazione di una nuova banca dati per le prove preselettive, di servizi locativi, di *cabling* ed altri servizi; della necessità di evitare il rischio di una nuova sospensione delle attività concorsuali, che sarebbe assai pregiudizievole - ove fossero confermate le fasi della preselezione, prove scritte ed orali, ossia con tre fasi del procedimento - nel caso di possibili nuovi scenari di lockdown derivanti dall'emergenza epidemiologica in corso;



mediante l'avvio diretto delle prove scritte, con eliminazione della fase delle prove preselettive;

CONSIDERATO CHE:

a) In relazione alla possibilità di modificare le prescrizioni dei bandi, va evidenziato in primo luogo che, questi ultimi costituiscono *lex specialis* del pubblico concorso, da interpretare in termini strettamente letterali, con la conseguenza che le regole in essi contenute vincolano l'operato dell'Amministrazione, obbligata alla loro applicazione senza alcun margine di discrezionalità: e ciò in forza sia dei principi dell'affidamento e di tutela della parità di trattamento tra i concorrenti, che sarebbero certamente pregiudicati ove si consentisse la modifica delle condizioni "cristallizzate" nella *lex specialis*;

b) per i principi generali del procedimento, confermati dagli orientamenti giurisprudenziali in ordine alle prove preselettive di cui all'art. 7 comma 2 bis del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, le prove preselettive, poiché afferiscono alla fase preliminare allo svolgimento del concorso, non rientrano *stricto sensu* tra le prove concorsuali. Per i detti principi generali, l'Amministrazione può intervenire a modificare un procedimento in corso, anche eliminando una fase – quale quella preselettiva sulla base delle considerazioni innanzi espresse – in funzione dell'interesse pubblico nel caso concreto, nel rispetto della *par condicio* tra i candidati e del principio di buon andamento dell'azione amministrativa. L'eliminazione delle prove preselettive, di conseguenza, condurrebbe alla prosecuzione del procedimento concorsuale con l'espletamento delle prove scritte da parte di tutti i candidati che hanno proposto la domanda al concorso nei termini rituali;

c) è indubbio altresì che, nel caso di specie, la decisione amministrativa adottata nell'ambito dei poteri di organizzazione di cui all'art. 5 del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i., diretta alla prosecuzione del concorso con l'eliminazione della prova preselettiva - peraltro prevista soltanto in via eventuale dall'art. 37 del Regolamento regionale n. 6/2019 -, appare senz'altro rispettosa dei principi di buona amministrazione, atteso che avrebbe il pregio di incidere positivamente nella direzione del principio del *favor participationis*, senza alcun effetto sui requisiti di ammissione al concorso che resterebbero quelli già indicati nei bandi di concorso. Pertanto, tale modifica non incide sulla tutela del pubblico interesse volto alla selezione dei candidati "migliori", in quanto alla stessa non corrisponde l'allargamento della potenziale platea di partecipanti, tale da imporre la riapertura dei termini (Cfr. CdS, Sez. IV, n. 4731 del 12 ottobre 2017);

RITENUTO:

pertanto, di fornire indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva, con il conseguenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con decreto n. 87 del 04/12/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, in ottemperanza ai principi della *par condicio* tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità;

VISTI:

- a) Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) Il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487;
- c) L. 19 giugno 2019, n.56;
- d) il D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- e) Il Regolamento Regionale 7 agosto 2019, n. 6;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:



nelle premesse con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva, con il conseguenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con decreto n. 87 del 04/12/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, in ottemperanza ai principi della *par condicio* tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità;

2. di trasmettere il presente atto alla Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Umane e all'Ufficio competente per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.